



Federazione Regionale
degli Ordini dei Dottori Agronomi
e dei dottori Forestali della Puglia

Prot. n. 191/2018

Bari, 21 maggio 2018

Egregi

Assessore Agricoltura - Risorse agroalimentari -
Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dott. Leonardo DI GIOIA
assessore.agricoltura@regione.puglia.it

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca NARDONE
g.nardone@regione.puglia.it

Dirigente Servizio Programma Sviluppo Rurale
Dott. Domenico CAMPANILE
d.campanile@regione.puglia.it

Responsabili varie Sottomisure
Loro e-mail

Oggetto: Osservazioni PSR Puglia 2014-2020

La scrivente Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Puglia, si pregia di sottoporre alla Vostra cortese attenzione le numerose osservazioni e i tanti spunti di miglioramento relativi agli emanati o emanandi bandi di aiuto nelle varie Sottomisure e Operazioni afferenti al PSR Puglia 2014-2020, giunte dagli iscritti appartenenti ai cinque Ordini Provinciali.

- **PROPOSTE DI MODIFICA PER IL PROSIEGUO DEL PSR PUGLIA 2014-2020**

Sarebbe auspicabile prevedere per tutti i bandi già chiusi (incluso il bando della Operazione 4.1.c) che hanno una graduatoria di ricevibilità che supera la dotazione



Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Puglia

finanziaria degli stessi, di impegnare le ulteriori risorse disponibili senza la necessità di aprire nuovi bandi consentendo lo scorrimento delle graduatorie già disponibili, dando magari priorità alle 6.1 e 4.1.a .

Gradiremmo che fosse da Voi valutata la possibilità di verificare la congruità dei prezzi e dei dati inseriti nell'EIP. La determinazione dell'IPE medio dovrebbe prendere come riferimento soltanto i progetti ritenuti "ordinari". A tale scopo pertanto proponiamo di realizzare una disamina dei progetti pervenuti attraverso una mera verifica informatica che vada a valutare e quindi escludere prima di ogni possibile verifica tecnica amministrativa i progetti non in linea con i criteri del bando (sappiamo che trattasi di operazione che richiede la predisposizione di un sistema informatico ad oggi non disponibile, la cui implementazione dovrebbe essere realizzata con tempistiche ragionevolmente brevi). Questo servirebbe a concentrare le forze per una puntuale verifica soltanto sui progetti effettivamente ammissibili.

A tal uopo si potrebbe anche definire una lista di interventi da catalogare quali "ordinari" nelle consuetudini delle gestioni agro-silvo-pastorali che potrebbero essere realizzati, in deroga, per taluni vincoli a carattere ambientale (ad es. compatibilità al PAI ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA).

Per i prossimi bandi si suggerisce di ridurre i massimali d'investimento per evitare evidenti problematiche che potrebbero riscontrare con le banche soprattutto i giovani. Si propone di ridurre il contributo in Conto Capitale ad una percentuale massima da quantificare in maniera attenta a seconda delle Misure coinvolte (agrarie e forestali), e di supportare pertanto i beneficiari con strumenti di ingegneria finanziaria al fine di consentire di aumentare il numero degli stessi: ciò permetterebbe di premiare solo coloro che effettivamente "contano" sul al progetto presentato. Così facendo, pensiamo di poter agevolare tutti i richiedenti davvero interessati.



Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Puglia

Ricordando che l'obiettivo (prioritario) dell'Ente è quello di introdurre nuove forze e soprattutto entusiasmo e idee in agricoltura attraverso il bando riferito ai giovani agricoltori, tra l'altro quello che numericamente ha mostrato l'interesse più corposo, si richiede la rimodulazione delle risorse previste che necessariamente deve tener conto delle richieste pervenute sui bandi afferenti alla misura 4 (valutando attentamente la reale disponibilità): traslare quanto è possibile sulla sottomisura 4.1.b .

Per quanto concerne il "Primo insediamento in agricoltura di giovani", nel caso di passaggio tra genitore e figli il fascicolo aziendale è auspicabile che sia libero da costrizioni (per eventuali frazionamenti, ecc...).

Andrebbe, secondo una logica operativa, diminuito il grande divario di punteggio tra le zone D (45 punti), C (25 punti) e B (0 punti), in modo da non limitare gli investimenti nelle ultime dove di fatti si pratica la vera agricoltura intensiva da reddito che contribuisce fortemente all'impiego di manodopera e al fatturato regionale (sappiamo che probabilmente risulta una richiesta inapplicabile non essendoci più disponibilità finanziaria per la pubblicazione di nuovi bandi).

Nostro desiderio sarebbe quello, magari, di stralciare una quota parte della dote finanziaria della spesa totale di qualunque misura, riservandola esclusivamente per le aziende in area svantaggiata, così da non creare competizione fra territori.

Andrebbe eliminata la richiesta dei 3 preventivi, assolutamente per il tecnico da incaricare. Per tutte le opere agronomiche che non ritrovano riscontro in un prezzario regionale, sarebbe opportuno dare la possibilità ai dottori agronomi (alla stessa stregua dei computi metrici redatti per le opere edili) di produrre, a giustificazione dei costi di investimento, un computo metrico estimativo utilizzando prezzi ordinari rispetto al mercato di riferimento... considerando che comunque nelle istruttorie i funzionari tengono conto del principio di ragionevolezza. Quindi un unico preventivo/computo metrico.

Per le sottomisure 8.1- 8.2- 8.3- 8.4, al fine di garantire maggiori possibilità di ammissione e ripartizione dei finanziamenti delle aziende su tutto il territorio Regionale, si dovrebbero modificare i macrocriteri di valutazione.

Per quelli all'interno dell'intero macrocriterio relativo agli ambiti territoriali è generalizzata una sproporzione dei punteggi di selezione.

Ci permettiamo di suggerire di sostituire "Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione" con "Aree a Vincolo idrogeologico", questo perché le aree boschive ricadenti nella dicitura di "Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione" risultano essere distribuite in maniera non uniforme rispetto alla intera superficie boschiva regionale, riducendo così notevolmente (dati i punteggi attribuiti negli attuali bandi) la possibilità di accesso al finanziamento per la restante parte delle aree boschive regionali. Viceversa, i boschi che presentano anche il Vincolo idrogeologico sono distribuiti più uniformemente su tutto il territorio regionale.

Relativamente al macrocriterio di valutazione: tipologia delle operazioni attivate, risulta una eccessiva attribuzione dei punteggi così da inficiare la qualità progettuale pur di massimizzare i punteggi.

- **ANOMALIE RISCONTRATE E SUGGERIMENTI**
- **Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese - Sottomisura 6.1 - Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani.**

In riferimento alla Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 85 del 30.03.2018 "Approvazione della graduatoria unica regionale" - BURP n. 87 del 28.07.2016 e ss.mm.ii., si riscontra un'anomalia nell'attribuzione del punteggio nell'ambito della misura 4.1.b.

Nello specifico, per quanto riguarda il punteggio relativo al Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 ed in modo particolare all'Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico. A quanto pare sembra trattarsi di una anomalia informatica, sistematica che

interessa un numero considerevole di pratiche. Ci preme, pertanto, sapere se la graduatoria sarà aggiornata in automatico dall'Autorità di Gestione (come scritto a mezzo e-mail dalla responsabile, dottoressa D'arcangelo al ricorso di nostro iscritto) oppure sia necessario fare ricorso entro i 60 gg dall'uscita della graduatoria.

Sarebbe, inoltre, opportuno dare un effettivo punteggio a chi detiene già alla presentazione della DdS le competenze professionali (bracciante, coltivatore diretto, Iap) con ulteriori premialità per i laureati in discipline agrarie).

- **Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.**

Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento.

Nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 n. 89 del 06.04.2018 "Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria e adempimenti consequenziali", risulta che alcune domande non sono state ammesse in graduatoria per l'anomalia riscontrata dalla Regione circa la voce "IMPIANTO IRRIGUO", presente nel formulario al foglio "5 - Quadro Interventi Azione 2". I preventivi non sono stati inseriti in quanto il Formulario degli Interventi, approvato con DAG n.132 del 30/06/2017 e modificato con DAG n.199 del 09/10/2017, presentava alla voce di costo "IMPIANTO IRRIGUO" (rigo n.35) non un rigo vuoto in cui inserire l'importo derivante dall'acquisizione dei preventivi, così come previsto per tutte le altre voci a preventivo, bensì un vero e proprio prezzo, pari ad € 800,00 ad ettaro (costo unitario). Infatti non potendo inserire alcun altro valore di costo (neppure inferiore), bisognava inserire solo ed unicamente un valore relativo alla superficie d'intervento, nella colonna delle "Quantità", per ottenere il costo complessivo. Questa operazione è stata correttamente eseguita e il formulario non evidenziava alcun errore, anzi era bloccante se si intendeva eseguire operazioni diverse (es. la modifica del valore 800,00 € nella colonna "Costo unitario").

Non è possibile richiedere un preventivo a fornitori di impianti di irrigazione su un costo prestabilito dalla Regione, perché verrebbe meno la funzione per cui vengono richiesti.



Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Puglia

Che senso aveva fornire tre preventivi, i quali hanno lo scopo di determinare un costo sulla base del principio della concorrenza fra ditte, se c'era un costo prestabilito che non poteva neanche essere ribassato? Pertanto si è ritenuto di operare correttamente e si è inteso che la Regione avesse modificato il Bando con l'inserimento di un prezzo al posto di una voce a preventivo. Si ricorda che il Formulario è parte integrante del bando e che è stato pubblicato successivamente così come la sua revisione. Si ricorda che il Formulario è finalizzato, tra le altre cose, "alla determinazione degli interventi ammissibili". Si ritiene, in definitiva, che il Formulario inviato con PEC dall'ufficio regionale preposto, presentava un errore che di fatto ha reso fallace la compilazione dello stesso e, quindi, la determinazione degli interventi ammissibili e che, sempre secondo il nostro parere, la Regione non avrebbe dovuto accettare i preventivi per la voce in questione.

Sottomisura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici.

Si segnala anomalia nella definizione dei punteggi, in quanto sembrerebbe che sia stata apportata una modifica alla tipologia di attribuzione in corso d'opera (a bando già uscito) e, in virtù di questo, la graduatoria andrebbe attentamente disaminata.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, concretizzabile anche attraverso un auspicabile incontro chiarificatore, porgiamo distinti saluti.

F.to Il Presidente
Gianluca Buemi, dottore agronomo

F.to Il Consigliere Delegato
Giacomo Carreras, dottore agronomo